

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 12 (1936-1937)
Heft: 10

Artikel: Gewehrwettschiessen 1936 = Concours de tir au fusil 1936
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-713296>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

dardi. Un distintivo comune che permettesse di distinguere facilmente l'amico dal nemico, era appunto la croce, distinzione indispensabile per quei combattenti, armati e vestiti diversamente pur combattendo sotto la medesima bandiera morale.

In battesimo, propriamente detto, della croce bianca come distintivo svizzero lo si ebbe alla prima guerra di Zurigo: Svitto appare come campione della democrazia e dell'idea nazionale, mentre invece l'orgogliosa città della Limmat si presenta come la rocca del partito feudale austriaco. La croce bianca fu allora contrapposta alla croce di porpora della nobiltà devota alla casa degli Asburgo, e diventa il simbolo dell'alleanza svizzera ed il distintivo militare portato da ognuno. Tutti i Confederati, scriveva concisamente, più tardi, Giosia Simmler nel suo libro su il « Governo della Confederazione » (1576), portano in guerra una croce bianca dritta.

Questa croce bianca non ornava soltanto l'armatura, i calzoni e la tunica del semplice soldato, ma anche la sciarpa rossa che i capitani ed i capo fila portavano sul petto come segno del loro grado.

Quando il 9 agosto 1480 la Dieta di Lucerna accordò al re di Francia, Luigi XI, il primo contingente di 6000 mercenari, ordinò che ogni contingente, come era sempre stato fatto in passato, partisse sotto la bandiera del proprio Cantone, « *ma che ciascuno metta sul vessillo una croce bianca che finora ha sempre portato la vittoria a tutti i Confederati* ». Una decisione analoga fu presa il 6 giugno 1507 dalla Dieta di Zurigo, quando concesse 6000 uomini a re Massimiliano per il suo viaggio a Roma: « *I soldati dovevano partire sotto le insegne delle città e delle campagne, segnate però dalla croce bianca come si è sempre fatto secondo le nostre usanze.* »

Durante la guerra di Svevia, noi vediamo, per la prima volta, sventolare lungo le rive del Reno la croce bianca in campo rosso come bandiera federale comune. Questa bandiera comune che nel sec. XV fu spiegata agli estremi confini del paese, doveva ricevere nel sec. XVI una nuova consacrazione come insegna comune data alle truppe, che accorrevano in soccorso della città alleata Rotweil e che dovevano avere « una bandiera rossa con croce bianca dritta ».

(Continua.)

Ricordi della mobilitazione

(Continuazione.)

Il martedì seguente dopo esserci preparati alla partenza, si stava trepidanti aspettando la sezione che ci succedeva, la quale se Dio volle arrivò verso le 9 a. m.

Saluti e parole di compassione all'indirizzo dei nuovi ospiti dell'Alpe Croce, affettuosi addii a voce alta agli amici pionieri del Gottardo, ed imbuccati nei nostri cappotti abbandonamo quel posto.

Il mercoledì mattina alle 3 a. m. la nostra compagnia partì per il tiro di sezione ai Monti della Cima. L'andata fu faticosa, effettuata per la via di Gola di Lago e Medeglia. Verso le 10 eravamo a destinazione. Abbiamo continuato le trincee già cominciate la volta precedente, e fatte nuove per tutta la giornata; la notte fra mercoledì e giovedì ebbero allarme alle 3 e occupammo le nostre posizioni, poi ritornati al nostro posto ebbero la galba mattutina, quindi portatici sul terreno verso l'Alpe del Tiglio, ebbe luogo l'esercizio a palla sui bersagli B (ometti).

La nostra sezione, e specialmente l'ala destra, dunque i primi tre gruppi, tirarono bene, così ci fu detto, ed il nostro egregio comandante e più ancora l'ottimo nostro tenente, erano soddisfatti, e non ci furono avari non solo di complimenti, ma anche nell'accordarci molte piccole facilitazioni, che il soldato distingue assai bene, come il miglior segno del bel tempo, nel termometro della rigida disciplina militare.

Abbiamo dormito due notti sotto le tende, preparate a mò d'inverno; il venerdì abbiamo avuto scuola di sezione, stima delle distanze, teoria e conveniente riposo.

Venerdì ritorno via Isona-Medeglia, e via per Campestro

passando da Gola di Lago. Appena incominciata la marcia, prima di passare il ponte di Medeglia, Rossi Luigi (in civile impiegato postale a Basilea) cadeva e si procurava una storta ad un piede, fortunatamente non grave, ma che l'obbligò a seguirci in coda alla compagnia, ed a stare poi due giorni all'infermeria. Il ritorno fu svelto e piacevolissimo. Prima di raggiungere Lelgio il comandante diede l'ordine alla compagnia di fermarsi e si fece il bagno ai piedi, nelle fresche onde della piccola Capriasca, che in quel punto ha appena incominciato il suo corso. Si giunse freschi e non troppo stanchi alla nostra piazza di riunione a Campestro; dopo la distribuzione della posta e del rancio, ebbe luogo l'appello principale e il nostro comandante di compagnia si dichiarò contento del lavoro e della marcia della truppa.

Al sabato, diana alle 6, pulizia, rancio e partenza per Tesserete, alla piazza d'esercizio; 3 ore di passo cadenzato, quindi lavaggio e pulizia generale fatta sulle rive della Capriasca nelle vicinanze della Segheria Besomi. Alle 12, ritorno a Campestro, rancio e solita fumatina, poi continuazione dei lavori di pulizia, specialmente dell'arma. Alla sera ispezione da parte del signor capitano Rubin della 3ª Comp., poi: rompete i ranghi: cenetta a Tesserete. Ci sono in aria dei permessi, o congedi per la giornata di domani (domenica) noi speriamo ardentemente d'essere compresi nel numero, ma non ne abbiamo la certezza. Solo dopo l'appello serale nel nostro accantonamento, riceviamo l'agognato bigliettino di congedo; tutti i soldati e sott'ufficiali della nostra sezione, meno i puniti, ricevono il permesso che va dalle 4 del mattino alle 11½ di sera.

Alle 3 a. m. della domenica, sono già tutti desti nel nostro minuscolo accantonamento, verso le 3½ mi levo io pure, scendo verso la piazza di riunione e m'imbatto in un forte manipolo di camerati; al passo accelerato ci dirigiamo verso Taverne; dopo metà strada ci raggiungono altri militi che fanno la stessa strada, ci consigliano di correre se non vogliamo mancare il treno; si continua al trotto, è ancor buio pesto, qualcuno incespica e cade, ma non ci si bada, quegli si alza e continua a correre.

Appena giunti alla stazione di Taverne ci precipitiamo allo sportello per acquistare il biglietto, ma siamo in troppi, lo sportello è ben tosto ingombro di militi, intanto si ode il treno che arriva; salgo sopra senza biglietto, il treno parte.

Come me, ce ne sono altri che non ebbero il tempo di acquistarlo, il conduttore ci dà un biglietto sempl. sino a Rivera-Bironico, ed un mezzo biglietto Rivera-Bellinzona. A Bellinzona prendiamo un caffè al Buffet, poi il biglietto per Locarno e ritorno.

Passai una deliziosa, squisita giornata in famiglia, rividi le persone amate, le cose famigliari, le pareti domestiche, con quel senso d'inaudito piacere, come se fossi stato assente degli anni.

(Continua.)

Gewehrwettschießen 1936 Concours de Tir au fusil 1936

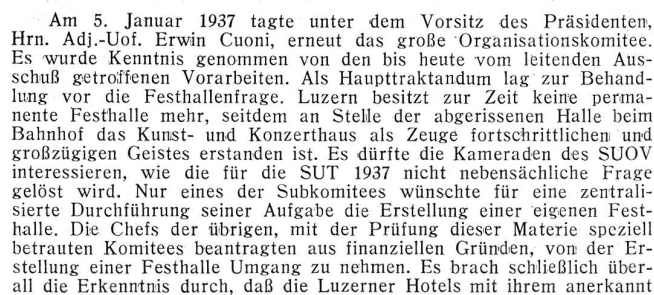
Sektionswettkampf — Concours de sections

Diplom 1. Klasse — Diplôme 1^{re} classe:

Rang	Sektionen Sections	Resultate Résultats
1.	Bern	110.77
2.	Solothurn	110.57
3.	Schönenwerd	110.52
4.	Thun	110.51
5.	Biel	110.41
6.	Frutigen-Niedersimmental	109.89
7.	St.-Galler Oberland	109.84
8.	Suhrental	109.68
9.	Willisau	109.42
10.	Interlaken	108.87
11.	Untertoggenburg	108.66
12.	Grenchen	108.61
13.	Zofingen	108.55
14.	Limmatthal	108.41
15.	Otten	108.36
16.	Neuchâtel	108.21
17.	Rorschach	108.12
18.	Winterthur	108.08
19.	Luzern	108.01
20.	Val-de-Travers	107.98
21.	Zürich UOV	107.62
22.	Dübendorf	107.52
23.	St. Gallen	107.49
24.	Vully	107.34
25.	Lyß, Aarberg	107.28
26.	Glarus	107.23
27.	Sursee	107.15
28.	Davos	107.10
29.	Einsiedeln	107.06

Rang	Sektionen Sections	Resultate Résultats	Rang	Name, Grad, Sektion Nom, Grade, Section	Resultate Résultats	Punkte Points
30.	Montreux	107.00	9.	Heller Hermann, Oberleutnant, Luzern	112	112
31.	Amriswil	106.87	10.	Otter Josef, Oberst, St.-Galler Oberland	112	112
32.	Gürbetal	106.79	11.	Fetzer Alex, Oberleutnant, St.-Galler Oberland	112	112
33.	Basel-Stadt	106.78	12.	Obrist Fritz, Oberleutnant, Fricktal	112	112
34.	Bremgarten	106.76	13. a)	Bieber Armin, Oberleutnant, Bern	111	111
35.	Zurzach	106.76	b)	Oswald Josef, Oberleutnant, Bremgarten	111	111
Diplom II. Klasse — Diplôme 2 ^{me} classe:			c)	Steiner Werner, Capitaine, Delémont	111	111
36.	Lausanne	106.69	d)	Trueb Oskar, Hauptmann, Schönenwerd	111	111
37.	Zürcher Oberland	106.68	e)	Weibel Konrad, Oberleutnant, Hinterthurgau	111	111
38.	La Gruyère	106.64	14. a)	Brunner Fritz, Oberleutnant, Sursee	111	111
39.	La Chaux-de-Fonds	106.51	b)	Staerkle Hermann, Major, Goßau	111	111
40.	Schaffhausen	106.41	15. a)	Locher Ernst, Hauptmann, Rorschach	111	111
41.	La Glâne	106.38	b)	Wydlar Karl, Oberleutnant, Lenzburg	111	111
42.	Chur	106.30	16.	Dätwyler Hermann, Oberleutnant, Zofingen	111	111
43.	Herisau	106.02	Es folgen — suivent:			
44.	Frauenfeld	106.00	9 Resultate mit — résultats de		110	
45.	Zürichsee rechtes Ufer	105.97	18 » » — » »		109	
46.	Fricktal	105.91	24 » » — » »		108	
47.	Baselland	105.87	29 » » — » »		107	
48.	Brugg	105.87	29 » » — » »		106	
49.	Lenzburg	105.83	B. Unteroffiziere — Sous-officiers:			
50.	Oberengadin	105.80	mit Diplom — avec diplôme:			
51.	Murten	105.70	1.	Widmer Walter, appointé, Fribourg	115	115
52.	Münsingen	105.62	2.	Marti Paul, Gefreiter, Limmattal	115	115
53.	Hinterthurgau	105.46	3.	Bürgin Gustav, Wachtmeister, Basel	115	115
54.	Ste-Croix	105.38	4. a)	Duß Alfred, Gefreiter, Entlebuch	114	114
55.	Seebezirk	105.37	b)	Fasel Arnold, Korporal, Sensebezirk	114	114
56.	Le Locle	105.26	5. a)	Urech Jakob, Wachtmeister, Dübendorf	114	114
57.	Neuveville	105.26	b)	Vuille Robert, caporal, Locle	114	114
58.	Burgdorf	105.21	6. a)	Baumberger Friedrich, Korporal, Schönenwerd	113	113
59.	Fribourg	105.14	b)	Ehrat Adolf, Feldweibel, Schaffhausen	113	113
60.	Zug	105.10	c)	Gerber Otto, Korporal, Luzern	113	113
61.	Emmenbrücke	105.08	d)	Heuer Oswald, Wachtmeister, Biel	113	113
62.	Toggenburg	104.78	e)	Rüegsegger Walter, Korporal, Interlaken	113	113
63.	Balsthal	104.76	f)	Schneider Robert, Feldweibel, Glarus	113	113
64.	Laufental	104.72	g)	Spielmann Stephan, Korporal, Schönenwerd	113	113
65.	Langenthal	104.71	h)	Zimmermann Adolf, Fourier, Bern	113	113
66.	Genève	104.69	7. a)	Augsburger Hans, Feldweibel, Burgdorf	113	113
67.	Boudry	104.58	b)	Bächler Hans, Fourier, Murten	113	113
68.	Schwyz	104.48	c)	Blättler Ernst, Korporal, Burgdorf	113	113
69.	Untersee-Rhein	104.46	d)	Debruin Willy, Korporal, Thun	113	113
70.	Zürichsee linkes Ufer	104.30	e)	Drüssel Jakob, Wachtmeister, Olten	113	113
71.	Weinfelden	104.20	f)	Fischer Jakob, Gefreiter, Amriswil	113	113
Ohne Diplom — sans diplôme			g)	Glur Emil, Wachtmeister, Olten	113	113
72.	Sensebezirk	103.56	h)	Hablützel Jakob, Wachtmeister, Weinfelden	113	113
73.	Oensingen-Niederbipp	103.49	i)	Hottinger Walter, Gefreiter, Thun	113	113
74.	Goßau	103.43	k)	Jäggi Paul, Korporal, Schönenwerd	113	113
75.	Glatt- und Wehntal	103.26	l)	Jakober Ernst, Korporal, Glarus	113	113
76.	Hochdorf	102.66	m)	Jost Fritz, Fourier, Bern	113	113
77.	Gäu	102.52	n)	Lüthy Rudolf, Wachtmeister, Suhrental	113	113
78.	Rue	102.35	o)	Maag Albert, Korporal, Zürich UOV	113	113
79.	Baden	101.64	p)	Noser Walter, Feldweibel, Glarus	113	113
80.	Dorneck-Thierstein	101.63	q)	Otz Hermann, sergent, Val-de-Travers	113	113
81.	Zürich UOG	101.34	8.	Dorier Lucien, Adj.-Uof., Nyon	113	113
82.	Huttwil	101.13	9. a)	Schärer Rudolf, Wachtmeister, Zug	113	113
83.	Locarno	100.58	b)	Zust Georges, Gefreiter, Sursee	113	113
84.	Delémont	100.31	10.	Cattelan Albert, Wachtmeister, Basel	113	113
85.	Aarau	100.25	Ohne Diplom — sans diplôme:			
86.	Werdenberg	100.19	11. a)	Gauch Adolf, Fourier, Luzern	112	112
87.	Oberwynen- und Seetal	100.15	b)	Kurmann Robert, Fourier, Luzern	112	112
88.	Bienne	99.87	c)	Marendaz Victor, sargent, Lausanne	112	112
89.	Nyon	99.24	d)	Müller Fritz, Korporal, Huttwil	112	112
90.	Yverdon	98.67	e)	Wahlen Werner, Korporal, Münsingen	112	112
91.	Obwalden	98.58	f)	Wischer Werner, Korporal, Glarus	112	112
92.	Bischofszell	98.53	12. a)	Fischer Paul, Wachtmeister, Brugg	112	112
93.	Kreuzlingen	98.28	b)	Gasser Ernst, Korporal, Bern	112	112
94.	Arbon	98.19	c)	Hirschi Hans, Korporal, Gürbetal	112	112
95.	Freiamt	97.92	d)	Lips Walter, Wachtmeister, Brugg	112	112
96.	Val-de-Ruz	97.04	e)	Rihs Fritz, Gefreiter, Biel	112	112
97.	Rheintal	96.01	f)	Strausack Emil, Wachtmeister, Grenchen	112	112
98.	Kriens-Horw	95.77	g)	Weber Hans, Feldweibel, Willisau	112	112
99.	Appenzell-Vorderland	95.47	13. a)	Binz August, Wachtmeister, Solothurn	112	112
100.	Appenzell	94.55	b)	Filliger Arnold, Gefreiter, Luzern	112	112
101.	Sarine Campagne	86.27	c)	Imboden Walter, Korporal, Luzern	112	112
Nichtklassiert — Section non classée:			d)	Kunz Arnold, Gefreiter, Zofingen	112	112
Entlebuch		90.42	e)	Moser Werner, Wachtmeister, Biel	112	112
Einzelresultate — Résultats individuels			f)	Müller Hans, Gefreiter, Biel	112	112
A. Offiziere — Officiers:			g)	Otto Jakob, Wachtmeister, Zofingen	112	112
Mit Diplom — avec diplôme:			h)	Rey Camille, caporal, La Glâne	112	112
Rang	Name, Grad, Sektion Nom, Grade, Section	Punkte Points	i)	Rothé Adolf, Korporal, Zürcher Oberland	112	112
1.	Binggeli Fritz, Oberleutnant, Oberwynen- und Seetal	117	k)	Wälchli Leo, Korporal, Zofingen	112	112
2.	Keller Josef, Oberleutnant, Einsiedeln	116	14. a)	Blattmer Josef, Wachtmeister, Bremgarten	112	112
3.	Alleman Martin, Oblt., Frutigen-Niedersimmental	115	b)	Hadorn Fritz, appointé, La Chaux-de-Fonds	112	112
4.	Kohler Hans, Oberleutnant, Solothurn	114	c)	Lingg Josef, Wachtmeister, Willisau	112	112
5.	Heußer Eugen, Leutnant, Bern	113	15.	Moser Fritz, Wachtmeister, Biel	112	112
6. a)	Sallaz Hugo, Oberleutnant, Grenchen	113	16. a)	Bolliger Gottlieb, Wachtmeister, Suhrental	112	112
b)	Thalman Ernst, Leutnant, Winterthur	113	b)	Estermann Otto, Korporal, Sursee	112	112
Ohne Diplom — sans diplôme:			c)	Huber Walter, Fourier, Biel	112	112
7. a)	Bolliger Hermann, Oberleutnant, Bern	112	d)	Hug Erwin, Wachtmeister, Balsthal	112	112
b)	Renz Hans, Leutnant, Weinfelden	112	17. a)	Appert Ernst, Feldweibel, Zürcher Oberland	111	111
8.	Collet Paul, Colonel, Lausanne	112	b)	Müller Johann, Korporal, Willisau	111	111
			c)	Schlechten Gottlieb, appointé, Genève	111	111
			18. a)	Bangerter Ernst, Gefreiter, Biel	111	111
			b)	Burnier Paul, appointé, Neuchâtel	111	111

Der Chef des Gewehrschießens/Le chef du tir au fusil:
Cuoni, Adj.-Uof.



Unfall-Versicherungen
unter besonderer Berücksichtigung der
Militärdienst-Unfälle

Lebens-Versicherungen
schliessen Sie bei uns vorteilhaft ab.

„WINTERTHUR“
Schweiz. Unfallversicherungs-Gesellschaft
Lebensversicherungs-Gesellschaft